

I comparenti, nati e domiciliati in Palermo, da me Notaro conosciuto, permettono: Che in occasione delle sue nozze con il Sig. Farmacista Leobardo Fruma, per atto del sedici Novembre millenovecentodieci, rogato dal Notaro Giovanni Battista Amico residente in Villafranca Sicula, registrato a Palermo il primo Dicembre successivo al N.º 400, la comparente Signora Barbara Salerno, assistita dal di Lei tutore Sig. Nicolo' D'Angelo, si costituiva in dote, fra l'altro, alcuni beni immobili; tra cui una casa composta di diversi vani a pianterreno e a primo piano, sita in Palermo, Corso Umberto 1.º, Corso Margherita e via Pesce, di quale casa fanno parte due case terrane nel Corso Umberto 1.º.

Che in senso dello stesso contratto dotale la Signora Salerno si riservava la facoltà di vendere alienare e permutare i suddetti beni immobili; con l'obbligo di reimpiagare nell'acquisto di beni stabili o di rendita pubblica dello Stato il denaro ricavando



692  
da riffatte vendite. Che per atto del trentuno Marzo millenovecentocinquante, rogato da me Notaro, registrato il diciannove Aprile successivo al N.º 368, quale atto la Signora Barbara Salerno, colla autorizzazione maritale, oggi ratifica, conferma ed approva, in ogni sua parte, senza alcuna eccezione per tutti gli effetti di legge, costei, avvalendosi della facoltà riservata in senso del precitato contratto dotale, vendeva al Sig. Vito Faluti due case terrane, fra loro contigue, con aria libera, sita in Palermo, Corso Maggiore, oggi denominato Corso Umberto 1.º, confinante con casa della Signora Marietta Salerno, con la casa fabbricata della stessa Signora Barbara Salerno e con il detto Corso, per il prezzo di lire tremila, che la venditrice dichiarava d'aver ricevuto. In senso del medesimo atto il Sig. Farmacista Fruma qual marito dotatario della Signora Barbara Salerno, si obbligava della suddetta somma di lire tremila comprando rendita pubblica dello